

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB DI PARMA EST

Care socie, Cari soci,

è stato un anno difficile, complicato. La pandemia ci ha portato a riflettere sulle vere priorità e sui valori essenziali della vita; ha consentito, a noi rotariani, di riscoprire una dimensione più impegnata del Rotary; di rinvigorire rapporti di collaborazione e di amicizia tra i Club che, talvolta, nel tempo si erano un po' appannati. Insomma, *Ex malo bonum*.

L'attività del Rotary Parma Est non si è fermata a causa della pandemia. Si è adeguata ai tempi e abbiamo cercato di fare nostro il concetto, forse anche un po' di resilienza. Marco Magnani, in un suo recente libro (L'onda perfetta. Cavalcare il cambiamento senza essere travolti) afferma che la legge della selezione naturale di Darwin, ossia che a salvarsi non è la specie più forte, ma quella che si adatta meglio ai cambiamenti, ben può essere applicata alla realtà economica e, aggiungerei, a qualsiasi altro fenomeno sociale ed associativo. Per il nostro Club questo adattamento ha significato: dare priorità nella programmazione ai bisogni urgenti ed attuali di chi era in difficoltà; individuare temi attrattivi per le riunioni virtuali e che fossero anche un modo per far conoscere eccellenze del Paese; coinvolgere nella creazione dei service e degli eventi, direttamente i soci; migliorare la comunicazione esterna.

Nella prima parte dell'annata si è data continuità ad alcuni progetti che non era stato possibile concludere sotto la presidenza di Giacomo Rolli: il concerto e la premiazione al miglior studente della Scuola di Pianoforte del Conservatorio di Parma; il corso di Guida sicura in favore della Croce Rossa Italiana; la pubblicazione e presentazione del Libro sul restauro del ex Monastero di San Paolo.

Abbiamo concentrato le risorse su alcune iniziative, a forte impatto umanitario, sociale e culturale. E così, se fino a giugno 2020 l'emergenza era essenzialmente sanitaria (bisognava sopperire alle carenze di materiale sanitario e di strumentazione), nel secondo semestre e nella prima parte del 2021 abbiamo risposto alle grave ed incipiente crisi economica e sociale. Voglio ricordare l'importante service *Covid19. Rotary: un aiuto per le famiglie più deboli e dimenticate* organizzato dai 5 club d'Area, insieme alle Caritas del territorio, al Conad Centro Nord (grazie a Ivano Ferrarini) e alla Fondazione Cariparma (grazie a Gino Gandolfi). 180 famiglie per 5 mesi, ogni mese, a partire da ottobre fino a febbraio hanno ricevuto una tessera spesa da 110 euro, liberamente utilizzabile pur con qualche limite (non si potevano acquistare ad esempio alcolici). Il progetto ha avuto come beneficiari le famiglie dimenticate, perché il criterio che ci siamo dati è stato quello di individuare famiglie con componenti posti in cassa integrazione o che avevano perso il lavoro o subito una contrazione di reddito o che non avevano altri e ulteriori sussidi.

Non ci siamo però dimenticati di chi stava peggio di noi nel resto del mondo, soprattutto sul piano dell'emergenza sanitaria. Abbiamo così risposto all'appello di

aiuto che ci è venuto dagli amici rotariani del Perù, dove ancora a ottobre dell'anno scorso, la mortalità per la pandemia era altissima e mancava ogni genere di strumento ospedaliero. Grazie all'opera di Paolo Cavaliere e alla grande sensibilità e generosità di alcuni nostri soci è stato possibile all'interno dell'ospedale di Huacho a 150 chilometri da Lima - ospedale regionale di riferimento per tutti i pazienti Covid - allestire per buona parte un reparto covid di terapia intensiva, con 11 posti letto.

Altro service sul territorio è stata la donazione di monitor e bracci moventi per ogni posto letto delle 5 sale del reparto di terapia intensiva pediatrica dell'ospedale dei bambini Pietro Barilla. I monitor sono stati già consegnati e installati e il padiglione verrà inaugurato in autunno. È un progetto che abbiamo abbracciato e condiviso fin dall'inizio con l'Associazione Giocamico. La donazione consentirà di rendere più tollerabili ambienti ad alta intensità di cura dove i piccoli pazienti ricoverati, seppur nella loro gravità, possano mantenere le abitudini e la socialità del mondo esterno.

Altro service importante è stato il contributo per l'acquisto di un pulmino per la cooperativa sociale I Girasoli, i cui volontari seguono una decina di ragazzi disabili: fanno loro svolgere, nei locali di via d'Azeglio, piccoli lavori come l'inscatolamento di bottoni o di fialette e a breve anche la lavorazione di legno. L'obiettivo è di far sentire i ragazzi disabili utili e cercare di dargli una prospettiva di inserimento lavorativo, come in effetti avviene, nelle quote di legge.

Abbiamo guardato al presente e al prossimo futuro, e in questo siamo stati previdenti, anticipando i tempi. Sappiamo che dal primo luglio una ulteriore focus area del Rotary International è la tutela dell'ambiente. Se ne sentiva il bisogno da tempo ed ha avuto la sua consacrazione nel discorso di apertura del presidente Shekhar Mehta. Ecco, il Club ha istituito un premio ambiente per valorizzare i comportamenti virtuosi in campo ambientale: *Gocce d'Acqua Premio per l'Ambiente* con un chiaro riferimento alle parole di Madre Teresa di Calcutta: *“Ogni cosa che facciamo è come una goccia nell'oceano, ma se non la facessimo l'Oceano avrebbe una goccia in meno”*. Il premio verrà assegnata nell'autunno in una cerimonia pubblica alla dott.ssa Cristina Gabetti, da sempre impegnata nella sostenibilità e individuata all'unanimità dalla giuria composta da autorevoli personalità, Salvatore Iannotta, Andrea Chiesi, Gino Gandolfi, Paolo Mignosa, Vito Felice Uricchio. Cosa conferiremo? Una opera d'arte, dall'alto valore simbolico. Insieme all'Accademia di Brera abbiamo pubblicato e portato a termine un concorso di idee, istituito una giuria allargata a due docenti massimi esperti di scultura e pittura, il prof. Pellegrinetti e il prof. Ignazio Gadaleda e selezionato, non senza qualche difficoltà per il livello delle proposte, l'opera d'arte vincitrice *“Onomatopea”*, tecniche miste su carta, della studentessa Lisa Fornalori. Insomma, un service nel service.

E a proposito di giovani, due settimane fa, nel corso di una audizione pubblica in cui si sono esibiti 5 giovani finalisti, è stata assegnata la borsa di studio alla miglior giovane musicista del Conservatorio della Scuola di Violino, la sedicenne

Silvia Borghese. Un premio che si sposa con gli obiettivi rotariani di dare cultura e valorizzare i giovani talenti, in un Paese in cui non c'è giorno che non ci sia menti della fuga di cervelli. Questa edizione ha anche la particolarità, pensata insieme Mario Barbieri, di prevedere una seconda borsa per il miglior giovane compositore di brani per violino e che ascolteremo, suonati anche da Silvia Borghese, in autunno. Questi sono alcuni dei service più significativi dell'annata.

Il tema di ispirazione dell'annata, in parte rivisto e contenuto a causa del Covid, è stato quello dell'innovazione tecnologica. E ho cercato di coinvolgere nell'organizzazione dei vari incontri i soci direttamente, talvolta come relatori, altre volte chiedendo un aiuto nel contattare prestigiosi ospiti e nell'intervistarli.

Ci siamo concentrati come dicevo sulla innovazione e questo ci ha consentito di conoscere imprenditori visionari, scienziati e ricercatori impegnati su progetti incredibili. Abbiamo spaziato dal settore della terapia genica con Roberto Tonelli, a quello della esplorazione spaziale con David Avino intervistato da Fabrizio Simonini, dalla Guida autonoma con Alberto Broggi intervistato da Gino Gandolfi, alla nuova ingegneria strutturale con Massimo Maffei intervistato da Marco Zarotti, e fondatore della Maffei Engineering una realtà che da un piccolo paese nel veneto, Solagna, ha conquistato il mondo realizzando strutture che sono esse stesse delle opere d'arte, guardate il nuovo museo di Dubai; dal futuro del cibo con la presentazione del libro di Francesco Fenga, intervistato da Andrea Belli; ai nuovi modi di cogliere l'arte e la cultura di Google art, con Giuseppe Bertini, Maria Vittoria Alpi, Giancarlo Gonizzi, Michele Guerra - evento in interclub con il Roma e il Massa Carrara. Abbiamo parlato di futuro della televisione con Marco Manfredi e Gerry Scotti, intervistati da Mario Barbieri; della robotica biomedicale con Manuel Catalano, Fabio Bonomo, Paolo del Rio, Umberto Maestroni; dello smart working con Cesare Azzali, Michel Martone, Marco Giorgi. Abbiamo conosciuto delle eccellenze del Paese, come Le Village di Credit Agricole by Parma con Gino Gandolfi e il Cnr Imem con Andrea Zappetini, Salvatore Iannotta e Giancarlo Salviati. Dedicato delle serate al tema della medicina con Pierantonio Muzzetto e alle malattie infettive e virali con le due belle conferenze di Mario Sianesi. C'è stato il tema della sostenibilità con Maria Paola Chiesi, intervistata da Gianmarco Beltrami. E come dimenticare la serata organizzata da Mario Sianesi con Giovanni Lunardi collegato dalla Florida sulla fotografia, *Il mio mondo nell'obiettivo*; o l'intima conversazione con mons. Enrico Solmi e con Don Luigi Valentini sull'enciclica Fratelli Tutti.

Sappiamo quanto sia importante il mantenimento dell'effettivo e quale preoccupazione potesse creare la pandemia sulla tenuta di una realtà come la nostra. E nonostante tutto, grazie all'impegno di Giuseppe Iannello e della sua commissione, abbiamo avuto sette nuovi ingressi. Agostino Vincenzo Cecere per trasferimento da altro club, il Guastalla; Nelso Antolotti, Michela Canova, Susanna Esposito, Francesco Ravanetti. E poi la spillatura, nel corso della serata del

passaggio delle consegne, di Maddalena Capitani e di Camilla Zanichelli. A tutti loro diamo il benvenuto. Sono sicuro che porteranno idee, progetti ed entusiasmo.

Il Distretto ci ha guardato con grande attenzione. Su otto incontri nell'ambito della iniziativa *Alla scoperta delle eccellenze del Distretto*, ben due hanno visto la partecipazione di nostri soci, Andrea Chiesi e Giampaolo Dallara.

Spesso nostre iniziative sono state riprese dai media locali, grazie all'ottimo lavoro di Andrea Belli e di quasi tutti i nostri incontri si è fatto un resoconto interno giornalistico. Sul sito, gestito dall'infaticabile Mario Barbieri, si trovano tutte le puntuali notizie dell'annata e nella rassegna stampa, novità dell'anno, si trovano notizie sui soci, perché sono e resto convinto della necessità ed utilità di dare diffusione nel Club, anche per attestazione di attenzione, dei pubblici riconoscimenti e risultati di ciascun socio; come quello, proprio di questi giorni, del conferimento a Albino Ivardi Ganapini del titolo di professore *ad honorem* in cibo e cultura territoriale dell'Università di Parma.

Ho avuto la fortuna di avere una squadra che mi ha sempre appoggiato, che si è riunita regolarmente ogni mese, che ha lavorato con grande armonia. E senza il loro aiuto non sarebbero stati possibili i progetti e i risultati che ho appena ricordato. E vorrei citarli tutti.

Giacomo Rolli, Past President

Mariella Amoretti, Presidente eletto

Roberto Barani, Segretario (il mio braccio destro; una persona eccezionale, sempre presente e disponibile con uno spirito rotariano al service non comune)

Marco Zarotti, Prefetto

Paolo Cavalieri, Tesoriere

Consiglieri

Paolo Botti, vicepresidente (un consigliere unico)

Guido Uberto Tedeschi, vicepresidente (al quale devo molto, e grazie al quale ho potuto conoscere il Club, e farvi parte)

Mario Barbieri

Gianmarco Beltrami

Gino Gandolfi

Paolo Martelli

Andrea Mori

Annalisa Petullà

Mario Sianesi

Giorgio Tanzi

Presidenti di commissioni

Giuseppe Iannello, Effettivo

Salvatore Iannotta, Fondazione,

Mario Sianesi, Progetti,

Angelo Anedda, Amministrazione

Giuseppe Bertini, Cultura

Andrea Belli, Pubbliche relazioni

Mario Barbieri, Borsa studio anche con delega al sito internet

Maria Beatrice Fornari, Nuove generazioni,

Vincenzo Zollo, Istruttore del Club

Spero di aver ben operato. Ho solo il rammarico di non aver realizzato tutto il programma: a giugno dell'anno scorso non potevo immaginare in una così recrudescenza della Pandemia per tanti mesi. Ho cercato di svolgere il ruolo di presidente con passione e ringrazio ancora tutti i soci che mi hanno dato fiducia e aiutato. Ringrazio mia moglie Catia che pur tra i tanti impegni professionali e di mamma, ha con me *vissuto* l'esperienza della presidenza, dandomi preziosi consigli e l'aiuto in tanti momenti. Dedico quest'annata, sicuro di incontrare il sentimento di tutti, a chi non è più tra noi, Giovanni Cossu ed Ernesto Gazza, due grandi rotariani.

A Mariella, che prende il timone, voglio sperare di consegnare un Club sano, attivo, presente sul territorio, in una parola, che compendia tutto, attrattivo, di risorse umane, forze e idee e le auguro che l'annata sia piena di grandi soddisfazioni. Buon Rotary a tutti.

Parma, 29 giugno 2021

Giancarlo Buccarella
Presidente RC Parma Est
Anno rotariano 2020-2021